

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca I

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00181619

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0300181618

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione apparizione di Gesù Bambino a Sant'Antonio da Padova

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	MI
PVCC - Comune	San Giuliano Milanese
PVL - Altra località	Cantalupo (frazione)
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	oratorio
LDCN - Denominazione	Oratorio di S. Lorenzo
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Villa Vismara
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	NR (recupero pregresso)
LDCS - Specifiche	parete laterale
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di esecuzione/fabbricazione
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Lombardia
PRVP - Provincia	MI
PRVC - Comune	San Giuliano Milanese
PRL - Altra località	Cantalupo (frazione)
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	oratorio
PRCD - Denominazione	Oratorio di San Lorenzo
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Villa Vismara
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1725/ 1749
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1740
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1749
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	e aiuti

AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
AUTN - Nome scelto	Sassi Giovanni Battista
AUTA - Dati anagrafici	1680/ 1750
AUTH - Sigla per citazione	10009425

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	120
MISL - Larghezza	75

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	11 H (ANTONIO DA PADOVA) 34 2
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	I quattro santi a mezza figura sono da attribuirsi alla mano del Sassi o di un suo stretto collaboratore ed il leggero scadimento qualitativo che vi si avverte, va forse imputato ad un ritocco eseguito nel 1884, quando il cappellano don Pietro Belossi fece decorare gran parte delle pareti da un ignoto pittore. A questo momento risale probabilmente il partito decorativo sulle pareti e, forse, l'intera composizione della volta, con un trionfo di puttini incorniciato da neo-settecenteschi riquadri mistilinei e figure in monocromo. Il dipinto fu eseguito in occasione della ricostruzione dell'oratorio ad opera del nuovo proprietario Antonio Vismara e dei suoi figli. E' descritto nella visita pastorale effettuata dal Cardinale Pozzobonelli il 18 marzo 1749.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Roveda Eredi
ACQD - Data acquisizione	1831
ACQL - Luogo acquisizione	MI/ Milano/ San Giuliano Milanese/ Cantalupo

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Azienda di Servizi alla Persona (A.S.P.) "Golgi-Redaelli"
CDGI - Indirizzo	via Olmetto, 6 - 20100 Milano (MI)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia b/n**FTAN - Codice identificativo** SBAS MI 080881/SB**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** libro mastro**FNTT - Denominazione** Prerogative Giuspatronati Chiese e Altari in genere**FNTD - Data** 0000**FNTF - Foglio/Carta** 815. ASDM**FNTN - Nome archivio** Archivio II.PP.A.B.**FNTS - Posizione** NR (recupero pregresso)**FNTI - Codice identificativo** NR (recupero pregresso)**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** libro mastro**FNTT - Denominazione** Prerogative Giuspatronati Chiese e Altari Istituzione e Donazione**FNTD - Data** 0000**FNTF - Foglio/Carta** 864**FNTN - Nome archivio** Archivio II.PP.A.B.**FNTS - Posizione** NR (recupero pregresso)**FNTI - Codice identificativo** NR (recupero pregresso)**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** libro mastro**FNTT - Denominazione** Prerogative Giuspatronati Chiese e Altari Istituzione e Donazione**FNTD - Data** 0000**FNTF - Foglio/Carta** 866**FNTN - Nome archivio** Archivio II.PP.A.B.**FNTS - Posizione** NR (recupero pregresso)**FNTI - Codice identificativo** NR (recupero pregresso)**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** libro mastro**FNTT - Denominazione** Pieve di Rosate**FNTD - Data** 0000**FNTF - Foglio/Carta** voll. XIII, XX-XXIII**FNTN - Nome archivio** Archivio Spirituale, Visite pastorali e documenti**FNTS - Posizione** NR (recupero pregresso)**FNTI - Codice identificativo** NR (recupero pregresso)**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Tesoro Poveri**BIBD - Anno di edizione** 2001**BIBH - Sigla per citazione** 00000570**BIBN - V., pp., nn.** p. 386

BIBI - V., tavv., figg.

fig. p. 387

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1995

CMPN - Nome

Rebora S.

FUR - Funzionario responsabile

Maderna V.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2002

RVMN - Nome

Faraoni M.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Cresseri M.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

Il 12 luglio 1597 monsignor Alessandro Mazenta effettuava una visita pastorale a Cantalupo, presso l'oratorio dedicato ai santi Nabore e Felice, la cui origine era precedente: in questa occasione fu deciso di riallestire in maniera più adeguata alle esigenze di decoro l'edificio, decorandolo con pitture e chiudendolo con un cancello, oppure di demolirlo. In quell'epoca l'oratorio e i fondi agricoli situati nella località di Cantalupo appartenevano ad Antonio ed Agostino Olocati, mentre Lucrezia Calvi vedova Olocati aveva stabilito nelle proprie disposizioni testamentarie (13/07/1601) una rendita per la celebrazione di messe a proprio suffragio nello stesso oratorio. Il 26 settembre 1602 l'edificio era stato intitolato a San Lorenzo e ricostruito in proporzioni più ampie, anche tenendo conto del fatto che i contadini che lavoravano e risiedevano presso le cascine Cantalupo, Vidiserto, Cassinazza e Guassoldo facevano riferimento per il culto a questo oratorio. A quest'epoca non c'erano dipinti sull'altare o sulla volta; si ha invece notizia di una tavola raffigurante San Francesco d'Assisi mentre riceve le stigmate. La sacrestia e il campanile non erano ancora stati costruiti e si attendeva la consacrazione dell'edificio, che era però stato provvisto di arredi liturgici. In occasione della visita pastorale del 20 gennaio 1609 l'oratorio veniva descritto corrispondente alle normative (a questa data è documentata l'esistenza del campanile): la messa viene celebrata nei giorni di festa e in altre circostanze. Nel 1622 i fratelli Olocati avevano provveduto a far costruire la sacrestia e ad ampliare il presbiterio. Il 10 dicembre 1678 Innocenzo XI concedeva per sette anni l'indulgenza plenaria ai visitatori dell'oratorio nel giorno di san Lorenzo (10 agosto). Successivamente la proprietà era passata ai fratelli Giovanni Paolo e Ottavio Brocco, il primo dei quali nel testamento (26/01/1736) aveva stabilito l'obbligo della celebrazione della messa quotidiana nell'oratorio, dotandolo di una rendita proveniente dal reddito netto della casa sita in via Bottonuto 4956 a Milano. Poco dopo i nuovi proprietari, Alfonso Vismara e i

suoi fratelli, figli di Carlo Ambrogio, decidevano di effettuare dei lavori di rinnovamento alla chiesa, di cui avevano ricevuto il giuspatronato, la quale presentava evidenti segni di degrado causati dall'incuria e dal tempo. Il 17 agosto 1740 la ricostruzione era stata ultimata e monsignor Giovanni Antonio Vismara, vicario della curia milanese, aveva benedetto l'oratorio. Il 18 marzo 1749, in occasione della visita pastorale del cardinale Pozzobonelli, l'edificio veniva descritto minuziosamente nelle forme architettoniche odierne, completo dell'altare marmoreo, della pala raffigurante la Madonna col Bambino e i Santi Lorenzo e Carlo e della decorazione parietale ad affresco raffigurante le immagini dei Santi Filippo Neri, Domenico, Francesco di Paolo, Vincenzo Ferreri; sulla facciata della chiesa si trovava inoltre dipinta un'immagine di san Lorenzo. Presumibilmente nello stesso arco di tempo i fratelli Vismara ricostruivano anche l'edificio padronale che ancora oggi è collegato all'oratorio. Nel 1796, in occasione della visita del cardinale Filippo Visconti, venne documentato ancora il patronato dell'oratorio alla famiglia Vismara. I Luoghi Pii Elemosinieri di Milano entrarono in possesso della proprietà di Cantalupo il 18 maggio 1831 per acquisto dai coeredi Paolo, Domenico Roveda e Marianna Polenghi vedova Roveda, che erano succeduti ai Vismara; l'anno seguente l'amministrazione doveva provvedere ai lavori di manutenzione ed alla provvista di arredi sacri per la chiesa, di cui aveva assunto il giuspatronato. Quest'attenzione nei confronti di san Lorenzo proseguiva anche nei decenni successivi, culminando nel periodo in cui fu cappellano don Pietro Belossi (1864-1905), il quale seppe instaurare un proficuo rapporto di collaborazione con gli amministratori dell'ente. Nel 1884 infatti tutte le pareti interne furono scrostate, intonacate in cemento per prevenire l'umidità e decorate da un pittore di cui non è stata tramandata l'identità e che intervenne su tutto.